

INWIT

Sharing connections

Climate Transition Plan

Settembre 2024



Premessa

Il **Climate Transition Plan di INWIT** è parte integrante della strategia climatica dell'azienda e descrive "un piano di transizione verso un mondo 1,5°C", in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

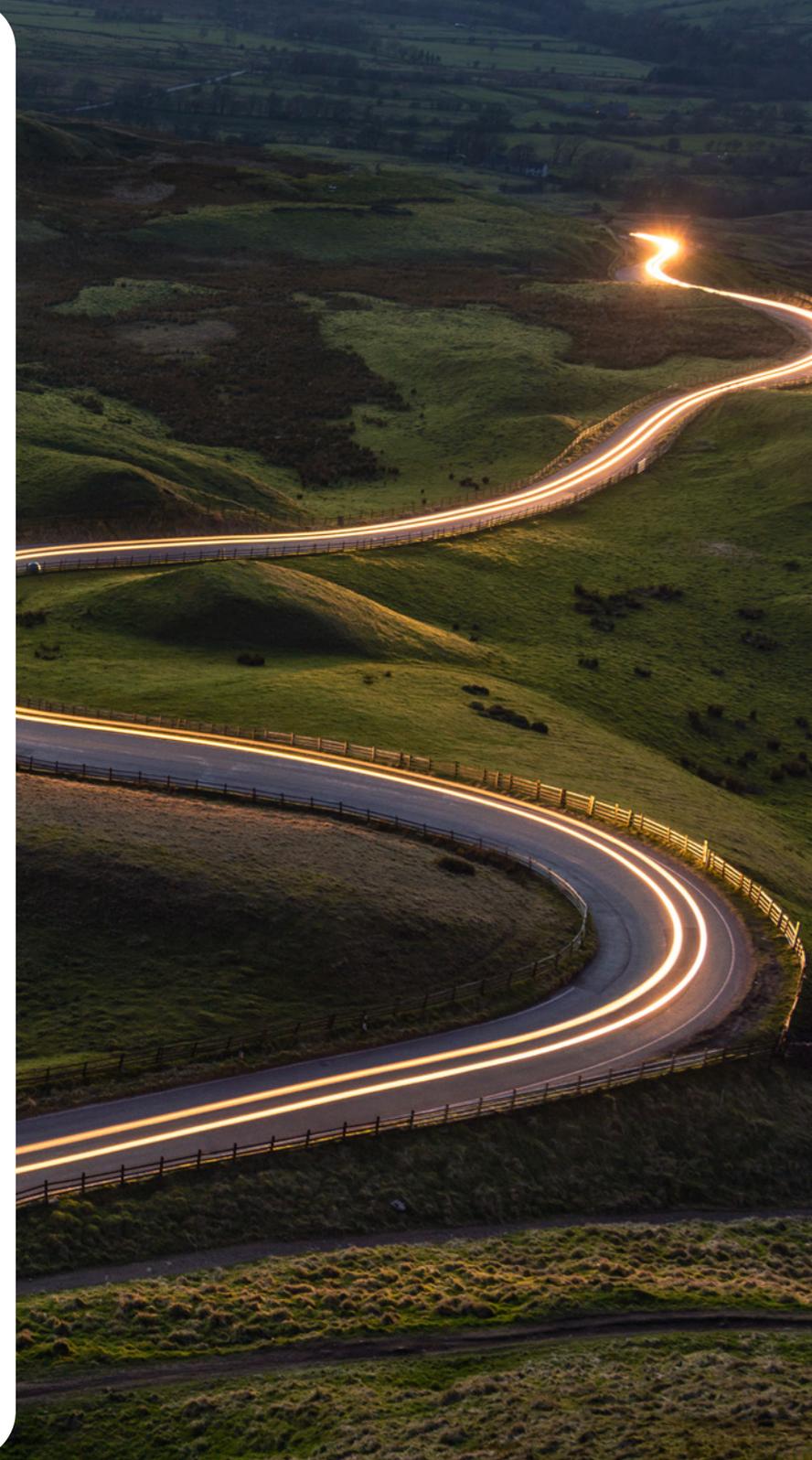
Lo sviluppo di questo piano di transizione permette di consolidare l'azione di INWIT nella lotta al cambiamento climatico, definendo una strategia che integra e unisce diversi aspetti: gli impegni intrapresi per ridurre le emissioni e la roadmap operativa per il raggiungimento degli stessi, le azioni per cogliere le opportunità della transizione a basse emissioni di carbonio e i meccanismi per garantire la resilienza del business verso i rischi climatici. Inoltre, permette di illustrare le azioni dell'azienda per contribuire alla transizione globale a basse emissioni di carbonio attraverso misure per incorporare e accelerare l'azione per il clima, garantendo così un valore a lungo termine in un mondo a 1,5°C.

Il documento fornisce una panoramica degli obiettivi climatici fissati dall'azienda e del lavoro in corso, che continuerà a essere sviluppato nei prossimi anni, per il loro raggiungimento. INWIT si impegna a rendicontare il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi climatici presenti nel piano e ad adottare una governance e meccanismi di feedback necessari per garantire la sua validità, aggiornamento e trasparenza delle proprie ambizioni climatiche verso gli stakeholder.

Il Climate Transition Plan di INWIT è stato elaborato facendo riferimento alle raccomandazioni della linea guida tecnica di CDP, "CDP Technical Note: Reporting on Climate Transition Plans", ed ai requisiti di reporting ESRS della Corporate Sustainability Reporting Directive, nello specifico il "Disclosure Requirement E1-1 – Transition plan for climate change".

INDICE

1. Company Profile	4
2. L'impegno di INWIT per il clima	7
Il Piano di sostenibilità	8
La strategia climatica di INWIT	9
La misurazione degli impatti sul clima	13
3. Il piano di decarbonizzazione di INWIT	17
Iniziative di riduzione delle emissioni delle operations	19
Iniziative di riduzione delle emissioni della supply chain	21
4. I rischi e le opportunità legate al clima	23
Analisi degli scenari climatici	25
Strategia e pianificazione finanziaria	29
5. La Governance per il clima	30
La responsabilità del Board e del Management	31
I KPI di remunerazione	33



1

COMPANY
PROFILE



Company profile

INWIT è la prima Tower Company italiana, con una quota di mercato di oltre il 45%.

La sua missione è realizzare e gestire infrastrutture digitali e condivise che abilitino gli operatori e le tecnologie a connettere persone e dispositivi, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui opera. Le infrastrutture digitali, infatti, sono indispensabili per abilitare un modello di sviluppo sostenibile, dove connettività ed innovazione digitale si traducono in attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio, pari opportunità ed un minore impatto ambientale.

Il core business della società si identifica nell'offerta di "Servizi Integrati di Ospitalità", con oltre 24.000 torri distribuite capillarmente sul territorio nazionale, mettendo a disposizione dei propri clienti, a partire dagli anchor tenants, infrastrutture per realizzare reti wireless: torri e relativi impianti tecnologici. Ad oggi si contano oltre 56 mila contratti di ospitalità, con una tenancy ratio di oltre 2 operatori per sito, tra le più elevate del settore.

Grazie alla possibilità di installare sulle torri stesse telecamere, sensoristica IoT e gateway, le torri di INWIT si prestano ad offrire molteplici servizi, quali applicazioni per smart cities, videosorveglianza, rilevazione incendi, monitoraggio di parametri ambientali e di consumi energetici.

INWIT mette a disposizione dei propri clienti anche coperture dedicate indoor, tramite sistemi DAS (Distributed Antenna System), ad oggi oltre 500, soluzioni multioperatore volte a migliorare la ricezione del segnale degli operatori mobili in aree particolarmente affollate, quali, ad esempio, attività commerciali, ospedali, musei, università, uffici, stazioni, aeroporti e metropolitane.

Ad oggi, INWIT gestisce la copertura wireless di circa 1.000 km di tunnel stradali e autostradali che includono alcune delle principali arterie di viabilità nazionale.

Tutto ciò rende INWIT centrale nell'abilitazione del 4G, del 5G e dell'FWA a supporto degli operatori di telecomunicazione, contribuendo in modo significativo alla digitalizzazione del Paese e alla riduzione del digital divide.

Asset



>24k torri



>56k ospitalità



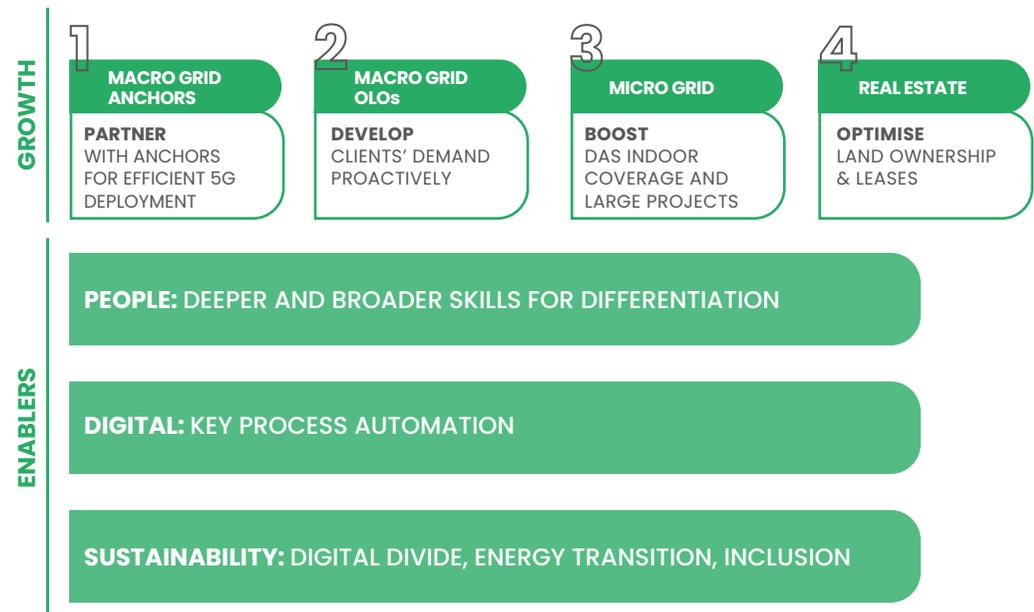
> 500 DAS

Piano industriale di INWIT

A marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Piano Industriale di INWIT per il periodo 2024-2026, che conferma le linee guida approvate a marzo 2023 e la capacità di INWIT di investire per sviluppare la propria infrastruttura sviluppando i principali indicatori industriali, economici e finanziari, riflettendo la recente evoluzione del contesto macroeconomico, industriale e di mercato.

In concomitanza con l'aggiornamento e approvazione del Piano Industriale, INWIT ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2024-2026, per cogliere le opportunità di sviluppo verso il perseguimento del successo sostenibile. Il Piano Industriale 2024-2026 prevede investimenti per un totale di circa 800 milioni di euro tra il 2024 e il 2026, in aumento di circa 150 milioni rispetto a quanto previsto a marzo 2023, concentrati in tre principali aree d'intervento: la costruzione di nuovi siti, lo sviluppo delle coperture indoor DAS e l'acquisizione di terreni.

Crescita forte e sostenibile grazie ai pilastri del nostro Piano Industriale





2

**L'IMPEGNO
DI INWIT
PER IL CLIMA**

In coerenza con quanto previsto dall'Agenda 2030 e i suoi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, al cui raggiungimento INWIT intende contribuire, a partire dal 2020 l'azienda si è dotata di un **Piano di Sostenibilità** integrato nella strategia industriale, attraverso il quale persegue la transizione verso un **modello di business sostenibile**. Il Piano di Sostenibilità si articola nelle tre dimensioni **Environmental, Social e Governance (ESG)**, presentando per ciascuna di esse obiettivi strategici di medio-lungo termine e specifiche linee di azione per il loro raggiungimento. Nella dimensione Environment è racchiusa la **strategia climatica** di INWIT, focalizzata sul raggiungimento del **Net Zero al 2040**, attraverso il perseguimento di sfide target, relativi ad interventi di efficientamento energetico ed acquisto e autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il **Climate Transition Plan** di INWIT integra il Piano di Sostenibilità aziendale, con particolare riferimento ai target di riduzione delle emissioni di medio e lungo termine.

Ad ulteriore dimostrazione dell'importanza che INWIT attribuisce al tema dei cambiamenti climatici, e in un'ottica di resilienza del business rispetto agli stessi, nel 2023 INWIT ha realizzato un aggiornamento **dell'analisi dei rischi e delle opportunità** associati al clima, con particolare focus sulla valutazione economica dell'impatto in base ai diversi scenari climatici analizzati.

E



S



G



TOWER AS A SERVICE



Realizziamo e gestiamo infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo

Implementare una strategia per raggiungere il **Net Zero Carbon al 2040** e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di economia circolare

- Carbon, Environment and Energy Management
- Efficienza energetica e fonti rinnovabili
- Circular Economy approach
- Biodiversity

Contribuire alla riduzione del **digital divide** e allo **sviluppo** economico, sociale e culturale delle **comunità** e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre **PERSONE**

- Coverage solutions: indoor e outdoor
- Copertura di aree in digital divide e socialmente arretrate
- Sviluppo delle competenze
- Diversity & Inclusion
- Health & Safety

Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al **SUCCESSO SOSTENIBILE**

- Stakeholder engagement
- Business ethics, transparency and anticorruption
- Sustainable Supply Chain
- Corporate identity
- Neutral host

In linea con il proprio impegno di mitigare gli impatti sul cambiamento climatico, INWIT ha sviluppato un'ambiziosa **strategia di decarbonizzazione** a breve, medio e lungo termine, con l'obiettivo di azzerare le proprie emissioni di CO₂ equivalente dirette e indirette, raggiungendo il Net Zero al 2040.

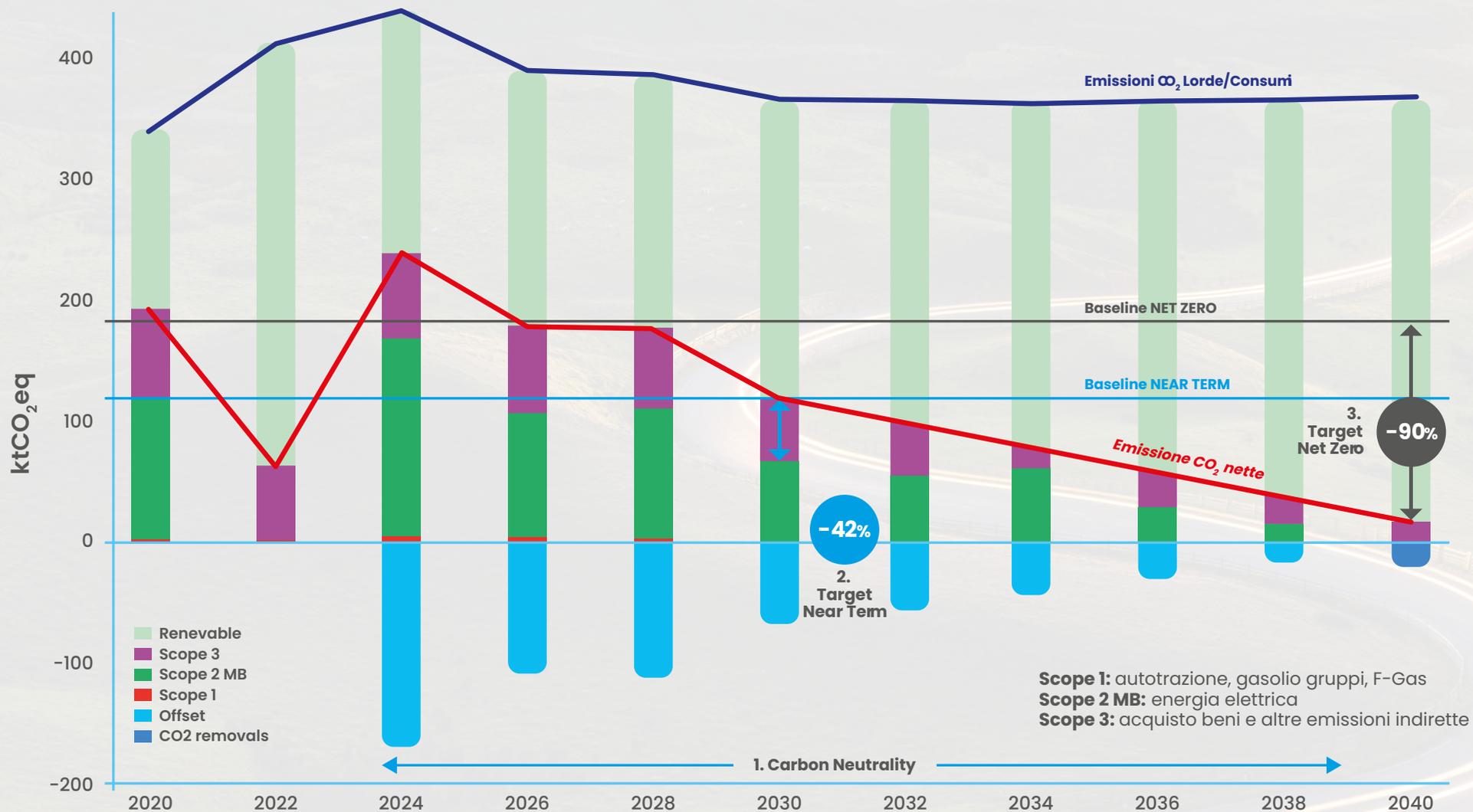
A gennaio 2024, INWIT ha ottenuto la validazione del proprio **target Net Zero al 2040** da parte della **Science Based Targets Initiative (SBTi)**. Questo nuovo sfidante obiettivo di lungo termine rafforza ulteriormente l'impegno per la transizione verso un'economia low-carbon, aggiungendosi al target di riduzione delle emissioni al 2030 (near term) validato da SBTi nel 2022. Inoltre, in linea con la raccomandazione della SBTi, rivolta alle imprese, di impegnarsi nel loro percorso verso il Net Zero nella "beyond value chain mitigation" (BVCM), INWIT intende contribuire sin da subito alla riduzione delle emissioni a livello globale, finanziando progetti di azione climatica, attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati e di qualità, raggiungendo la Carbon Neutrality per le emissioni Scope 1 e 2, a partire dalle emissioni prodotte nel corso del 2024 e poi ogni anno fino al Net Zero.

Science-Based Targets Initiative e allineamento a 1,5°C

La Science Based Targets Initiative (SBTi) è un'organizzazione internazionale che sostiene la definizione di target di riduzione delle emissioni basati sulla scienza climatica, in linea con il livello di decarbonizzazione necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e perseguire gli sforzi per limitarlo ulteriormente a 1,5°C.

Fissando questi target, INWIT mostra la propria consapevolezza e volontà di contribuire nel processo di decarbonizzazione del Paese.

I target di breve termine e Net Zero di INWIT sono stati sviluppati e validati in linea con i requisiti applicabili della Science Based Targets Initiative. Entrambi i target sono basati su scenari economy-wide e sviluppati in modo da garantire i requisiti di copertura dell'inventario GHG e l'ambizione necessaria per essere in linea con l'Accordo di Parigi e il mantenimento delle temperature al di sotto dell'1,5°C. Gli scenari utilizzati da SBTi provengono principalmente dall'Integrated Assessment Modeling Consortium (IAMC) e dall'International Energy Agency (IEA), allineati all'1,5°C.

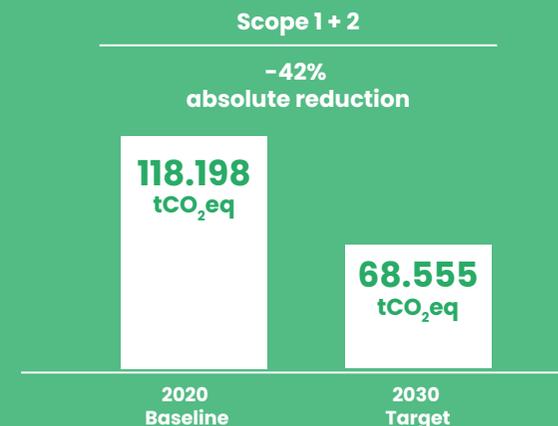


1. Carbon Neutrality a partire dal 2024

Mitigazione degli impatti delle emissioni residue annuali delle proprie operazioni - emissioni Scope 1 e Scope 2 Market Based (MB) - attraverso finanziamento di progetti certificati di azione climatica (acquisto crediti di carbonio certificati).

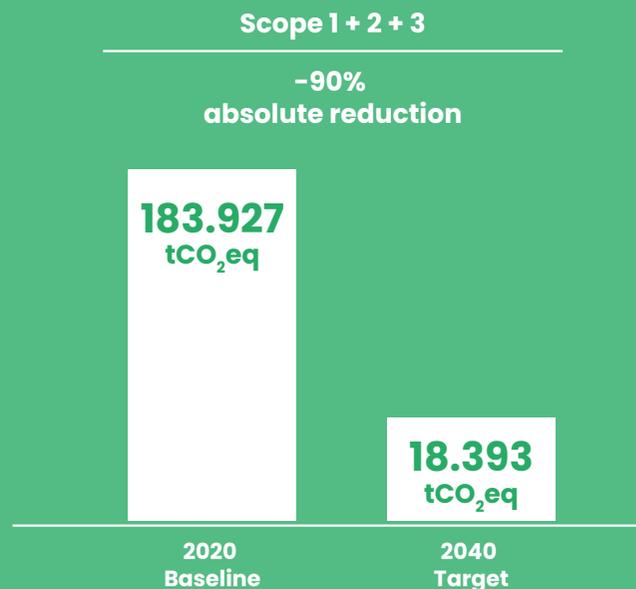
2. Target Near Term al 2030

Target approvato da SBTi di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 MB del 42% al 2030 rispetto al base year 2020 ed impegno a misurare e ridurre le emissioni di Scope 3.



3. Target Net Zero al 2040

Target approvato da SBTi di riduzione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 di almeno il 90% entro il 2040 rispetto al base year 2020, e l'impegno di neutralizzare le emissioni residue (0% - 10%) tramite strumenti di cattura e stoccaggio.



Inoltre, con la pubblicazione nel 2024 del Sustainability-Linked Financing Framework (SLFF), strumento di finanza sostenibile che correla il costo dei finanziamenti al livello di conseguimento di specifici Key Performance Indicators, INWIT ha individuato un nuovo target climatico intermedio rispetto al Net Zero al 2040, che prevede la riduzione delle emissioni totali del 37% al 2030, verso il 2020.

Le tappe dell'impegno di INWIT per il clima

Primo **inventario delle emissioni CO₂**

2020



2021



Prima analisi **dei rischi e scenari climatici**

2022



Definizione e validazione del **target SBT Near Term**

2023



Definizione e validazione del **Target SBT Net Zero**

Redazione del primo **report TCFD**

Quantificazione economica rischi e opportunità climatiche

2024



Primo **Climate Transition Plan**

Livello **Leadership CDP Climate Change (A-)**

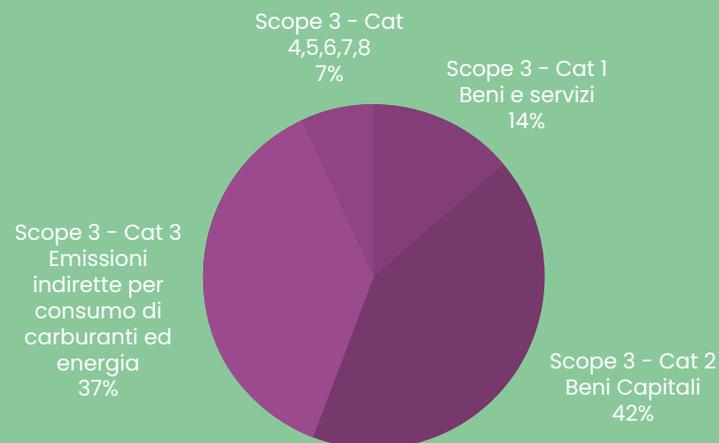
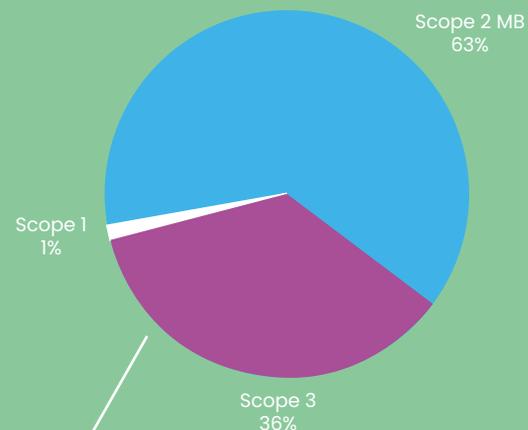
Una solida strategia di decarbonizzazione è strutturata su tre principali step: misura, riduci e monitora.

Il punto di partenza per la definizione di una strategia di transizione climatica è la consapevolezza del proprio impatto e la sua quantificazione. Per questo motivo, INWIT si impegna nella **misurazione delle proprie emissioni dirette e indirette**, in conformità con i requisiti di rendicontazione previsti dal **GHG Protocol Corporate Standard** e dal **Value Chain Standard**.

Il perimetro dell'inventario delle emissioni di INWIT è conforme alla rendicontazione finanziaria aziendale, comprende tutte le attività sulle quali la Società ha il pieno controllo finanziario e si articola nelle tre categorie previste dal GHG Protocol: **Emissioni dirette – Scope 1**, **Emissioni indirette per consumo di energia – Scope 2** ed **Altre emissioni indirette della value chain – Scope 3**.

L'anno di riferimento, individuato dall'azienda, a partire dal quale misurare i progressi nella riduzione delle proprie emissioni (base year) è il 2020, primo anno di calcolo dell'inventario completo delle proprie emissioni (Scope1, Scope2 e Scope 3). Nel 2020, le emissioni complessivamente generate dall'azienda ammontavano a **183.927 tonnellate di CO₂ equivalente**, secondo l'approccio market based, di cui circa il 63% relative allo Scope 2 (legate ai consumi di energia elettrica nei siti aziendali), il 36% Scope 3 e solo l'1% Scope 1. Tale ripartizione resta, in linea di massima, inalterata anche nel 2023.

Carbon footprint di INWIT per categoria di emissioni al 2020



INWIT si impegna annualmente al calcolo e al monitoraggio del suo inventario emissivo ed alla rendicontazione pubblica dei suoi impatti. L'analisi degli indicatori è pubblicata annualmente nel **Bilancio Integrato di INWIT** (che comprende anche le emissioni GHG) e nel questionario **CDP Climate Change**, soggetto a valutazione da parte della stessa organizzazione CDP, che ha visto la società raggiungere il **livello Leadership** con uno score pari ad A- nel 2023.

I target di riduzione di INWIT fanno riferimento all'inventario calcolato secondo l'approccio Market Based. Per una visione e rendicontazione completa del proprio impatto, l'azienda monitora anche le emissioni secondo l'approccio Location Based.

Nella tabella a destra è indicato il perimetro di calcolo delle emissioni Scope 3 di INWIT (secondo le categorie del GHG Protocol). Alcune categorie di Scope 3 non sono presenti nell'inventario perché non applicabili al modello di business di INWIT: non offre prodotti che abbiano bisogno di essere trasportati o smaltiti, non offre servizi di leasing, non possiede alcun franchisee e non ha investimenti.

Per approfondimenti sulle emissioni si rimanda alla sezione Capitale Naturale del Bilancio Integrato di INWIT.

Perimetro dello Scope 3 di INWIT

Cat. 1 - Beni e servizi acquistati

Cat. 2 - Beni capitali

Cat. 3 - Emissioni indirette per il consumo di carburanti ed energia

Cat. 4 - Trasporto e distribuzione upstream

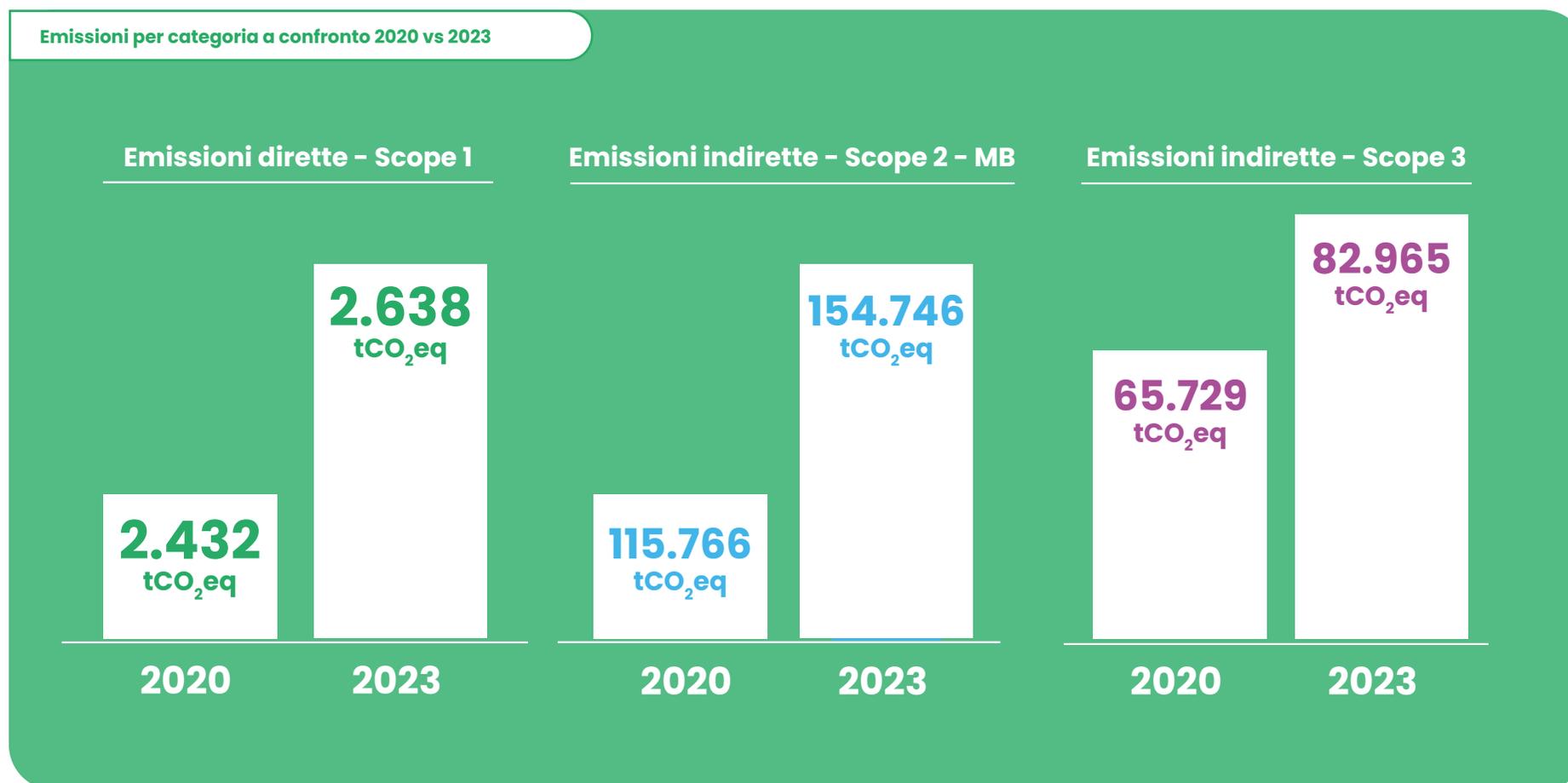
Cat. 5 - Rifiuti

Cat. 6 - Viaggi di lavoro

Cat. 7 - Spostamenti casa-lavoro

Cat. 8 - Beni in locazione upstream





Nel 2023 le emissioni di INWIT sono state pari a 240.349 tonnellate di CO₂ equivalente, in aumento del 31% rispetto all'anno base 2020.

Questo aumento delle emissioni è dovuto al solido trend di crescita della Società, che ha visto un continuo miglioramento degli indicatori industriali, economici e finanziari, legato alla crescente domanda del mercato di nuove infrastrutture digitali condivise e servizi di ospitalità degli ultimi anni. Nel 2023 INWIT ha stabilito il record di nuovi siti annuali (900), con un conseguente aumento dei consumi energetici, sia elettrici che di combustibili, mantenendo costante l'impegno nella riduzione ed efficientamento dei consumi energetici.

Locked in emissions

Le locked-in emissions sono un aspetto cruciale di un Climate Transition Plan poiché forniscono una base concreta e misurabile per la pianificazione, la gestione del rischio di transizione e l'innovazione verso un futuro a basse emissioni di carbonio.

Con locked-in emissions ci si riferisce alle future emissioni Scope 1 e 2 derivanti dalle infrastrutture esistenti e pianificate, dalle attrezzature e dalle politiche aziendali attuali, proiettate nell'arco di tutto il ciclo di vita utile degli assets considerati, dall'anno di riferimento fino agli anni 2030 e 2050.

Nell'ambito della mappatura delle proprie emissioni e nella definizione della sua strategia di riduzione a lungo termine, INWIT ha considerato le locked-in emissions dei propri assets aziendali, in linea con i requisiti di reporting della nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). INWIT, in particolare, ha analizzato l'effetto che la crescita aziendale prevista dal Piano Industriale porterebbe sulle emissioni negli orizzonti di medio e lungo termine (2030 e 2040), senza cambiamenti nella gestione delle sue operazioni rispetto alla strategia odierna. I risultati hanno confermato la quota consistente di locked-in emissions legate all'energia elettrica dei siti, attuali e previsti, con conseguente aumento delle emissioni Scope 2, ed hanno anche evidenziato una tendenza crescente di emissioni locked-in legate allo scopo 1. Queste ultime rappresentano una quota minoritaria della carbon footprint aziendale (circa l'1%), tuttavia, sono un punto da attenzionare nella strategia aziendale.



3

**IL PIANO DI
DECARBONIZZAZIONE
DI INWIT**



Il Piano di decarbonizzazione di INWIT

INWIT attua la propria strategia climatica e persegue gli obiettivi di riduzione e abbattimento delle emissioni fissati, in primis, attraverso **azioni dirette di riduzione**, in linea con quanto richiesto dalla SBTi. Per questo ha effettuato un'analisi accurata delle proprie emissioni e della fonte della loro generazione, andando a definire un solido **Piano di decarbonizzazione**, articolato in azioni concrete. Il contributo delle stesse alla riduzione delle emissioni viene annualmente monitorato attraverso **l'aggiornamento del calcolo della Carbon Footprint** aziendale. Inoltre, INWIT continua la propria attività di ricerca e studio, al fine di individuare ulteriori iniziative a supporto del raggiungimento dei target e/o rafforzare e ampliare quelle in essere.

L'attuale Piano di decarbonizzazione prevede iniziative concrete che riguardano, da un lato, l'operatività diretta di INWIT, finalizzate alla **riduzione delle emissioni Scope 1 e 2**, dall'altro l'individuazione di azioni volte al **coinvolgimento e sensibilizzazione della supply chain al fine di ridurre le emissioni Scope 3**. Nell'analizzare potenzialità ed efficacia degli interventi di riduzione delle emissioni, per il raggiungimento dei target aziendali, INWIT ha considerato uno **scenario di business allineato alle previsioni del Piano Industriale 2024-2026**, in modo da includere gli effetti dati dalla crescita programmata.



Quasi i due terzi delle emissioni di INWIT, il 64%, sono riconducibili nel 2023 a **consumi diretti di energia elettrica** delle infrastrutture (Scope 2). Questa percentuale sale ad oltre il 70% se si considerano anche gli impatti indiretti di tali consumi (categoria 3 delle emissioni scope 3 - Emissioni indirette per consumo di carburanti ed energia). Per questo motivo INWIT è fortemente impegnata nella ricerca e attuazione di **soluzioni per l'efficiamento e la riduzione dell'impatto dei propri consumi di energia, sia tramite l'acquisto e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia investendo in soluzioni tecnologiche volte ad efficientare i propri consumi energetici.**

Il tema dell'efficienza energetica è da tempo monitorato dall'azienda ed incluso all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026, nell'ambito del quale sono stati individuati e implementati già diversi interventi per un valore di 7,7 Milioni di euro nel solo 2023:

- ▶ **Impianti Fotovoltaici per alimentazione delle Stazioni Radio Base.** Nel 2023 sono stati installati 215 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 880 kWp, che si aggiungono ai 529 kWp installati nel biennio 2021-2022, per un totale di **349 impianti** e una **potenza complessiva pari a 1.409 kWp.**
- ▶ **Sistemi di Free Cooling per la climatizzazione di Room/Shelter** che contengono le Stazioni di Energia e gli Apparatii Attivi dei gestori di telefonia mobile ospitati. Nel 2023 sono stati installati 621 Sistemi di Free Cooling, che consentono l'utilizzo, in determinate condizioni climatiche, di aria esterna per il condizionamento degli ambienti dove sono installati gli impianti degli operatori e che consentono un saving energetico annuale a regime pari a **5.464,8 MWh.**
- ▶ **Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza (HE – High Efficiency).** Nel 2023 sono stati installati 1.052 kit di nuovi Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza, che consentono di ridurre le perdite dovute alla trasformazione dell'energia in corrente continua, come deve essere fornita agli operatori che sono ospitati nei siti, per un saving energetico annuale a regime attestato a **1.831,8 MWh.**

Le **iniziative di efficientamento energetico** realizzate hanno consentito un **risparmio** a regime di **3.655 tonnellate di CO₂eq nel solo 2023**. In continuità con tali interventi e con gli obiettivi prefissati, INWIT ha programmato ulteriori realizzazioni, nell'arco di Piano 2024-2026, di impianti fotovoltaici e interventi di efficienza energetica (free cooling e raddrizzatori). Ulteriori interventi sono in esame e da pianificare per gli anni successivi.

Con riferimento alle **energie rinnovabili**, oltre all'installazione di **impianti fotovoltaici** per produzione ed autoconsumo di energia, INWIT acquista già da diversi anni, ed ha in programma di continuare ad acquistare, **Garanzie di Origine (GO)**, con una traiettoria crescente verso il **Net Zero**.

In aggiunta a tali iniziative, sono state mappate ulteriori aree di intervento, al fine di delineare un piano completo e allineato al raggiungimento dei target emissivi dell'azienda. Il Piano di decarbonizzazione di INWIT è costruito in modo da definire azioni strategiche per ciascuna area operativa del business, in un'ottica non solo di riduzione dell'impatto generato da ciascuna attività, ma anche al fine di definire un piano di azione volto a **integrare soluzioni innovative e tecnologiche nelle operatività dell'azienda, efficientando i costi e aumentando la resilienza e sostenibilità nel lungo termine**.

Principali azioni del Piano di decarbonizzazione

Area	Azione
Energia elettrica (Scope 2)	<ul style="list-style-type: none"> Efficientamento energetico: installazione impianti di free cooling e raddrizzatori di corrente Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine
Gruppi elettrogeni in supporto ai siti (Scope 1)	Progressivo allacciamento alla rete elettrica nazionale dei siti ed investigazione di tecnologie innovative per la generazione di energia per quelli non allacciabili alla rete
Gas refrigeranti (Scope 1)	Monitoraggio e manutenzione degli impianti in riduzione delle perdite di gas refrigeranti. Sostituzione e utilizzo di tecnologie di refrigerazione alternativa (es. Free Cooling o apparecchi con gas non climalteranti)
Flotta veicolare (Scope 1)	Progressiva sostituzione della flotta auto aziendale termica (gasolio e benzina) prevedendo l'introduzione di auto ibride ed elettriche.

Nell'analizzare la potenzialità e l'efficacia degli interventi di riduzione per il raggiungimento dei target, INWIT ha considerato lo scenario di business allineato al Piano Industriale 2024-2026, in modo da includere gli effetti dati dalla crescita aziendale programmata, e gli scenari di decarbonizzazione del sistema elettrico nazionale, comprendendo anche gli effetti esogeni impattanti sul business.

Nel definire il suo Piano di decarbonizzazione, l'azienda ha considerato gli **interventi attualmente previsti dal Piano Industriale e di Sostenibilità**, relativi all'energia elettrica (rinnovabili ed efficientamento), e ulteriori azioni e investimenti, programmati e in programmazione, volti a raggiungere i suoi obiettivi di medio e lungo termine.

Con l'obiettivo Net Zero 2040 INWIT ha ampliato il perimetro del suo impegno nella lotta al cambiamento climatico, includendovi lo Scope 3, ovvero le emissioni relative alla propria value chain. Benché l'impegno aziendale riguardi un orizzonte temporale ancora lontano, INWIT, consapevole della complessità della gestione e riduzione delle emissioni indirette relative alla propria catena del valore, ha già iniziato a lavorarci.

In particolare, l'azienda rivolge la propria attenzione alle **emissioni generate dalla produzione dei prodotti e servizi** (Categoria 1 Scope 3) e di **beni capitali acquistati** (Categoria 2 Scope 3), rappresentative di oltre il 50% delle emissioni Scope 3 nel 2023.

INWIT promuove la riduzione degli impatti emissivi relativi alla produzione dei propri asset e materie prime correlate (acciaio per infrastrutture su tutti) sollecitando i propri fornitori nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e di design innovativi, ispirati alle **logiche dell'economia circolare**. La fase di design è, infatti, fondamentale per dare all'infrastruttura una visione di

economia circolare. L'opera deve essere pensata per avere impatti limitati durante tutto il ciclo di vita, ed in particolare nella fase di fine vita deve poter essere scomposta in modo che ogni sua parte trovi un altro utilizzo. Altrettanto importanti gli aspetti correlati alla riduzione della quantità dei materiali impiegati e dell'utilizzo, sempre maggiore, di materia prima riciclata.

Linea Guida per la validazione di strutture porta antenna non standard

Al fine di rendere sempre più circolari le proprie infrastrutture, INWIT ha definito la "Linea Guida per la validazione di strutture porta antenna non standard", mettendo a disposizione dei fornitori le linee di indirizzo per la definizione di nuove proposte progettuali. Le opere, infatti, devono essere pensate per avere impatti limitati durante tutto il ciclo di vita, devono durare nel tempo, devono poter essere riparabili e, nella fase di fine vita, devono poter essere scomposte in modo che ogni loro parte trovi un nuovo impiego.

Torri fast site

A partire dal 2021 l'azienda ha avviato la realizzazione di alcuni siti fast site, torri e tralicci, realizzati con un'infrastruttura in elevazione, ancorata su una piattaforma prefabbricata, in conglomerato cementizio armato, ingegnerizzata mediante elementi assemblabili tra di loro a strati, tramite l'utilizzo di barre filettate di collegamento.

La piattaforma, realizzata interamente in fabbrica, è di immediata installazione ed utilizzo ed è progettata per ottenere evidenti vantaggi nella riduzione dei volumi di scavo, nella velocità di installazione (2 giorni anziché 4 settimane degli impianti realizzati in opera), nella possibilità di riutilizzo (smontaggio e rimontaggio) sia del palo che della fondazione prefabbricata stessa, generando vantaggi dal punto di vista ambientale rispetto alle infrastrutture standard.

Life cycle assesment

Nel corso del 2022 INWIT ha realizzato un'analisi del ciclo di vita dei propri model site, rooftop e rawland, per avere contezza dell'impatto ambientale delle proprie infrastrutture. Quello del Life Cycle Assessment rappresenta uno dei migliori strumenti operativi a supporto dell'economia circolare, in grado di favorire riflessioni con riferimento agli impatti delle infrastrutture lungo tutto il ciclo di vita e adottare delle scelte sostenibili.



Questionario ESG e criteri di sostenibilità nelle gare

Al fine di conoscere il livello dell'impegno della propria catena di fornitura sui temi della sostenibilità, così da avere una base informativa sulla quale andare ad individuare le più idonee iniziative da implementare, nonché allo scopo di sensibilizzare e avvicinare gli attori coinvolti alle tematiche di sostenibilità, incluso il proprio impatto sul cambiamento climatico, INWIT, a partire dal 2022, ha iniziato a sottoporre ai propri fornitori un **questionario ESG**, con domande specifiche su aspetti di sostenibilità, declinati nelle tre aree Environment, Social e Governance ed ha incluso dei **criteri di sostenibilità quali elemento premiante nella fase di assegnazione di gare di appalto per la fornitura**.

Nel 2023, il questionario ESG, compilato su base volontaria, ha coinvolto 179 fornitori, con una copertura pari all' 81% della spesa complessiva.

4

**I RISCHI E LE
OPPORTUNITÀ
LEGATE AL CLIMA**



I rischi e le opportunità legate al clima

Il Piano di transizione climatica è uno strumento che consente alle aziende di affrontare e contrastare i rischi climatici e, allo stesso tempo, cogliere le opportunità che questo scenario può offrire. Per questo motivo, INWIT, nel contesto del piano di transizione, monitora i rischi e le opportunità climatici in modo da cogliere le opportunità della transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e aumentare la resilienza del business per affrontare i rischi climatici fisici e di transizione.

INWIT ha definito un apposito **Enterprise Risk Management (ERM) Framework** con lo scopo di identificare e valutare i potenziali eventi il cui verificarsi potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico. INWIT ha inoltre **integrato nell'ERM il tema del cambiamento climatico** per stimolare l'azienda a sviluppare una visione strategica di lungo periodo che consideri i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici e le loro interazioni. L'ERM Framework di INWIT è un processo ciclico, svolto con cadenza annuale e definito sulla base delle best practice di riferimento. È articolato nelle fasi di identificazione, valutazione, mitigazione, monitoraggio e reporting dei rischi. I Top Risk individuati nel processo ERM, determinati per probabilità e impatto, vengono analizzati ulteriormente con i referenti delle funzioni in modo da investigare le azioni di presidio, determinare la componente di rischio residuale e definire azioni di mitigazione degli eventi in questione.

Nel corso del 2023 sono state implementate le linee evolutive dell'ERM sia in termini di processo che di metodologia. In particolare, sono state create delle schede «ESG Impact» al fine di **riconduurre ogni rischio individuato ad una specifica categoria ESG, nonché agli specifici obiettivi del Piano di Sostenibilità**, quando applicabili.

Metriche di Impatto e Probabilità

All'interno del processo ERM, ciascun rischio, una volta identificato e classificato secondo la tassonomia aziendale, viene valutato in termini di probabilità e impatto sul business di INWIT. L'impatto viene valutato in base a diversi driver (finanziari, reputazionali, compliance, ecc.) su una scala di 4 livelli (basso, medio, alto, critico). Con specifico riferimento al driver finanziario, gli impatti sono definiti "alti" se hanno un danno potenziale compreso tra 1,5% e 2,5% del Recurring Free Cash Flow (RFCF) e "critici" se superiori al 2,5%. La probabilità del rischio viene invece valutata considerando sia la frequenza storica di accadimento dell'evento, sia la probabilità nell'orizzonte temporale di Piano.

ERM e Climate Change Risks

In aggiunta al processo ERM, i rischi e le opportunità di INWIT legate al Cambiamento Climatico sono analizzati dapprima separatamente, attraverso un apposito studio di sensibilità del business rispetto agli scenari climatici, e poi integrati nel Risk Universe aziendale, in modo da aggiornare la valutazione complessiva del business e da considerare anche l'iterazione di esso con diverse tipologie di rischio.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito nel sistema ERM di INWIT come: "Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo climatici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale."

Per identificare, valutare e rispondere ai rischi e alle opportunità legati al clima e a come questi possono impattare il suo business, INWIT ha sviluppato e implementato un'analisi degli scenari climatici per il breve, medio e lungo periodo. Si tratta di un esercizio volto a testare la capacità dell'Azienda di generare valore sotto diverse assunzioni, permettendo di sviluppare una visione strategica di lungo periodo che consideri le opportunità ed i rischi, fisici e di transizione, associati ad alcuni scenari climatici presi in considerazione.

Nel 2021 INWIT ha condotto per la prima volta un'analisi degli scenari climatici in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) coinvolgendo diverse funzioni aziendali. Sono stati presi in considerazione scenari climatici riconosciuti a livello internazionale, adottati dalla International Energy Agency (IEA) e dal Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC): per valutare i rischi fisici è stato simulato lo scenario **RCP 8.5**, allineato ad un riscaldamento globale di circa 4,3°C entro il 2100 rispetto alle temperature preindustriali; e per i rischi di transizione e opportunità si è invece considerato lo scenario **IEA ETP 2DS**, che descrive un sistema energetico coerente con una traiettoria delle emissioni tale da limitare l'aumento della temperatura globale a 2°C entro il 2100. INWIT ha classificato i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in tre orizzonti temporali rilevanti per il business.



Orizzonte temporale	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
Allineamento	Piano Industriale	UN Agenda (SDGs)	Net Zero Eu Strategy
Anni	2024-2026	2027-2030	2031-2050

Sono stati identificati **4 rischi fisici legati allo scenario RCP 8.5 nei diversi orizzonti temporali, 3 rischi di transizione e 8 opportunità nello scenario ETP 2DS IEA**, riferiti principalmente al medio termine. I rischi e le opportunità individuati sono stati classificati in base alle categorie della TCFD e completati con una valutazione qualitativa dell'impatto previsto su operazioni, strategia, bilancio dell'azienda e probabilità di accadimento. Nel complesso, INWIT è risultata essere più esposta ai rischi fisici che a quelli di transizione, in quanto molti aspetti della decarbonizzazione rappresentano in realtà un'opportunità di business.

Rischi

Rischi Fisici

Fenomeni metereologici estremi

Distribuzione delle precipitazioni annuali

Ondate di calore

Aumento livelli dei mari

Rischi di Transizione

Evoluzione tecnologica

Aumento del costo della tecnologia

Non conformità a normativa ambientale

Opportunità

Nuovi prodotti e servizi

Riduzione esposizione aumenti dei prezzi dell'energia

Ritorni sugli investimenti in tecnologie a basse emissioni

Vantaggi reputazionali

Transizione a livelli produttivi meno impattanti

Sfruttamento incentivi statali e accesso al mercato dei capitali

Sinergie lungo la catena del valore

Accesso a nuovi mercati emergenti



In continuità e a completamento dell'esercizio precedente, nel 2023 INWIT ha aggiornato l'analisi degli scenari climatici al fine di effettuare una valutazione quantitativa dell'impatto economico dei rischi sul proprio business. Attraverso un sondaggio alle funzioni sulla percezione e rilevanza dei rischi, sono state individuate come prioritarie per l'analisi quantitativa 4 categorie di rischio fisico, confermando il risultato dell'esercizio precedente:

- **Rischio di tempeste di vento:** raffiche di vento estreme possono causare danni e cadute delle torri INWIT.
- **Rischio di incendi:** se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità di interventi e costi di riparazione.
- **Rischio di alluvioni:** possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento.
- **Rischio di ondate di calore:** possono impattare gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici dei sistemi di raffrescamento.

L'analisi di scenario è stata realizzata sulla base di due scenari presenti nel più recente Assessment Report dell'IPCC (SSP5-8.5 e SSP2-4.5) con riferimento a due orizzonti temporali 2030 e 2050. Gli scenari considerati nell'analisi sono:

- **scenario SSP5-8.5 (+4°C):** nessuna riduzione delle emissioni, che porta ad un aumento della temperatura media globale pari a 3.2-4.5°C al 2100 (business-as usual);
- **scenario SSP2-4.5 (+2°C):** progressi lenti negli obiettivi di sviluppo sostenibile, sistemi ambientali che subiscono un degrado anche se ci sono lievi miglioramenti, sfide per ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti sociali e ambientali.

Per ciascun rischio identificato sugli asset di INWIT è stata svolta una **valutazione economica dell'impatto (BIA)**. Dalla valutazione economica dell'impatto è emerso che nessun rischio fisico supera la soglia minima di materialità (2,5% del Recurring Free Cash Flow). Di conseguenza, i rischi analizzati non presentano effetti sostanziali per il business dell'azienda nel medio e lungo termine.

	SSP2 – 4.5 (+2°C)		SSP5 – 8.5 (+4°C)	
	2030	2050	2030	2050
% RFCF	1,46%	1,62%	1,55%	1,81%
impatto economico	7,15 milioni di €	7,95 milioni di €	7,63 milioni di €	8,9 milioni di €

Nonostante **il livello di rischio legato ai cambiamenti climatici sia non rilevante**, INWIT, in linea con la strategia climatica e gli obiettivi di decarbonizzazione aziendali, pone in essere **azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici** volti a ridurre la potenzialità di impatto di tali eventi, come: acquisto e produzione di energie rinnovabili, azioni di efficientamento energetico con free cooling e raddrizzatori di corrente. Si precisa inoltre che i danni alle infrastrutture causati da eventi climatici sono coperti da **strumenti assicurativi**.

Valutazioni aggiuntive saranno prese in considerazione per i futuri aggiornamenti del Business Continuity Plan aziendale, che prevede aggiornamenti periodici e fa riferimento ad un orizzonte temporale di 3 anni.

I rischi e le opportunità legati al clima hanno influenzato la strategia e l'allocazione finanziaria delle risorse per la transizione verso un business più sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.

- **Costi diretti:** sono stati stanziati dei budget specifici per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata e il raggiungimento della Carbon Neutrality a partire dalle emissioni 2024, in linea con gli impegni aziendali.

- **Allocazione di capitale:** in linea con la specifica della tassonomia dell'UE, la spesa CapEx destinata alle attività ammissibili include investimenti nella produzione di energia rinnovabile (installazione di impianti fotovoltaici) e in misure di efficienza energetica (installazione di sistemi di free-cooling e installazione di raddrizzatori di corrente ad alta efficienza). Inoltre, INWIT ha messo in campo azioni per contrastare i cambiamenti climatici e per aumentare la sua resilienza agli stessi, che riguardano sia la realizzazione delle proprie infrastrutture sia l'approvvigionamento di beni e servizi.



- **Accesso al capitale:** nell'ambito della finanza sostenibile, INWIT dispone di due linee di credito (con scadenza al 2027), il sustainability-linked term loan, da 500 milioni di euro, e un revolving credit facilities da 500 milioni di euro, entrambi sono legati a specifici indicatori di sostenibilità, tra cui la riduzione delle emissioni CO₂ equivalente.

Al percorso avviato da INWIT nel campo della finanza sostenibile, nel 2024 si aggiunge il **Sustainability-Linked Financing Framework (SLFF)**. Il SLFF copre qualsiasi tipo di strumento finanziario, il cui costo potrà variare in relazione al livello di conseguimento degli specifici obiettivi di sostenibilità individuati. Tra i Key Performance Indicators individuati, è inclusa la riduzione delle emissioni di CO₂.

5

LA GOVERNANCE
PER IL CLIMA



La governance per il clima

Uno degli aspetti fondamentali per il successo della realizzazione del Climate Transition Plan consiste nella presenza di una governance ben definita per la sua supervisione, monitoraggio e aggiornamento.

In INWIT il percorso volto ad integrare la sostenibilità nelle scelte e nelle strategie aziendali si è concretizzato a partire dalla governance, sin dalla nascita della nuova INWIT nel marzo 2020, con la costituzione del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare e di un presidio organizzativo dedicato all'interno della Direzione External Relations, Communication & Sustainability.

Il **Comitato Sostenibilità** è un organo del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive e propositive. In particolare, è responsabile di:

- monitorare l'osservanza delle norme in materia di responsabilità sociale d'impresa, nonché gli sviluppi normativi nazionali e internazionali e le migliori pratiche in materia;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorando la sua attuazione sulla base degli obiettivi fissati nel piano e valutandone l'aggiornamento alla fine di ogni esercizio;
- monitorare la coerenza degli obiettivi e della gestione di INWIT con i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e d'impresa (ESG), nonché le iniziative di finanza sostenibile, la posizione dell'azienda negli indici e rating ESG e le strategie no-profit dell'azienda;
- supervisionare e guidare l'analisi di scenario e il processo di gestione del rischio;
- supervisionare e guidare gli incentivi ai dipendenti;
- supervisionare, guidare e approvare lo sviluppo del Piano di transizione.

Annualmente viene svolta una sessione di aggiornamento e approvazione del Piano di Sostenibilità, all'interno dell'aggiornamento del Piano Industriale, da parte del **Consiglio di Amministrazione**.



La responsabilità del Board e del Management



Il **Comitato Controllo e Rischi** è un organo con funzioni consultive e propositive che ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle sue valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nell'approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie. Il comitato si occupa, tra le altre cose, di osservare l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del Enterprise Risks Management System.

In INWIT, la posizione di **Chief Sustainability Officer (CSO)** corrisponde al Direttore External Relations, Communication & Sustainability. Il CSO è responsabile della supervisione e della valutazione dei rischi e delle opportunità legate al clima, in collaborazione con tutti i dipartimenti coinvolti, in particolare con Risk&Compliance, Energy Management e Finance. Il CSO è anche responsabile del coordinamento della strategia ESG, dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità e del monitoraggio del suo stato di avanzamento, riportato su base semestrale al Comitato Sostenibilità, della definizione e monitoraggio del Piano Net Zero al 2040 e del Climate Transition Plan e della preparazione della reportistica non finanziaria e di sostenibilità.

L'Head of Sustainability riporta al CSO. Il suo ruolo è quello di identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità legate al clima, implementando e monitorando la strategia ESG, contribuendo all'aggiornamento e al monitoraggio del Piano di Sostenibilità e del Piano Net Zero mediante confronto diretto con le diverse funzioni aziendali coinvolte, e raccogliendo dati e informazioni per la redazione della reportistica non finanziaria e di sostenibilità.

L'Head of Energy Management riporta al Direttore Technology & Operations ed è responsabile della gestione del budget per gli investimenti energetici, dello sviluppo e dell'implementazione di un sistema di gestione dell'energia e di misure di efficienza energetica, dell'acquisto di certificati di energia verde, della supervisione della produzione di energia rinnovabile e del raggiungimento degli obiettivi energetici inclusi nel Piano di Sostenibilità.

Il **Leadership Team** è il principale organismo aziendale di governance esecutiva ed opera con l'obiettivo di sovrintendere le attività aziendali con particolare riferimento a: piani strategici, economico/finanziari e sostenibilità.

L'integrazione delle tematiche ESG nel framework procedurale aziendale è garantita e costantemente rafforzata attraverso l'azione di policy afferenti alla sostenibilità che indirizzano i comportamenti delle persone che operano all'interno dell'azienda e, indirettamente, anche dei suoi interlocutori. Questi elementi abilitano ulteriormente la governance già fortemente orientata al perseguimento del successo sostenibile.

I sistemi retributivi di INWIT sono definiti in stretta correlazione con il Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità, in modo da indirizzare i comportamenti e l'operato del management verso gli obiettivi di performance complessiva della Società, in coerenza con le aspettative degli Azionisti e degli Stakeholder nel medio-lungo periodo.

INWIT integra i propri **target ESG**, presenti nel Piano di Sostenibilità, **nei sistemi incentivanti di retribuzione variabile del Direttore Generale e del Management aziendale.**



Management by Objectives (MBO)

Nel 2023 la metrica chiave per la definizione della retribuzione variabile di breve termine del Top Management in ambito ESG ha riguardato la **riduzione delle emissioni aziendali** previste dal Piano di Sostenibilità di INWIT.

Uno dei KPI del Piano MBO 2024 è legato alla riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente attraverso le **iniziative di efficienza energetica e lo sviluppo di fonti rinnovabili (fotovoltaico)**, in coerenza con la strategia Net Zero della Società. Tali KPI pesano il 7,5% sul totale della retribuzione variabile (il peso totale dei KPI ESG è del 15%).

Long Term Incentive (LTI)

Tra i KPI del Piano LTI è presente la "**collocazione ai primi posti negli indici e rating di Sostenibilità**", tra cui il CDP Climate Change, per il quale uno dei criteri determinanti per raggiungere lo score massimo è la presenza di un Climate Transition Plan allineato all'1.5°C. Il KPI sui rating ESG ha un peso del 10% sulla remunerazione variabile totale (il totale del peso dei KPI ESG è del 20%).

Il sistema di incentivazione mantiene il giusto equilibrio tra performance economico-finanziaria, sviluppo sostenibile del business e performance operativa.

Performance Bonus

Dal 2023, gli indicatori presenti negli MBO del Direttore Generale e di tutto il management incentivato, compresi quelli di sostenibilità, vengono inseriti anche tra i KPI del **Performance Bonus**, premio riconosciuto a tutta la popolazione aziendale in virtù del contributo alla realizzazione dei risultati aziendali ed in base al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per ulteriori informazioni, consultare la [Relazione annuale sulla Remunerazione.](#)



INWIT

Sharing connections